

# Tess da sfogliare Uno spettacolo di moda & idee

**La sorpresa.** Più pagine, sezioni, interviste e testi  
Un numero appassionante, tutto tradotto in inglese

COMO

**VERA FISOGNI**

— Più bello, più ricco, più glamour e interamente tradotto in inglese dagli studenti del Liceo Casnati, coordinati dalla professoressa Vanna Bullock. Sta per tornare "Tess", il magazine di moda & cultura di La Provincia, in edicola venerdì 28 ottobre. A ispirare la redazione, come sempre, è il tema forte che pervade le collezioni dell'autunno-inverno: volant, ruches, velluti, dettagli new romantic evocano un'età dell'innocenza ricca di suggestioni che può aiutarci a capire il presente.

Chi legge "Tess" - si tratta di un pubblico trasversale - sa che il nostro magazine non è solo una rivista di moda. "Tess", nelle sue pagine - ben 196 - si propone di leggere il fenomeno fashion come una lente d'ingrandimento delle dinamiche sociali. Ma come spiegare il ritorno di tanti dettagli fiabeschi o di una femminilità (o mascolinità) vittoriana in tempi così difficili, sul piano politico, economico, sociale? Lo spiega bene la professoressa Elena Pulcini, filosofa dell'Università di Firenze, celebre nel mondo accademico per i suoi studi sulle patologie sociali. In breve, proprio questi tempi oscuri rilanciano l'esigenza di una purezza valoriale diffusa (per saperne di più vi rimandiamo alla pagina

**L'art director**

**Rivista couture  
«Fatta a mano...»**



**Un magazine Made in Como**

Prenotate subito la vostra copia di "Tess": il magazine patinato di moda & cultura, a cura di Vera Fisogni, con Serena Brivio fashion consultant, sarà in edicola da venerdì 28 ottobre, al prezzo di 1,70 euro + il prezzo del quotidiano. Oltre alla novità della traduzione integrale in inglese e alle nuove tematiche trattate, "Tess" si presenta con vari aggiornamenti grafici. «Sono stati cambiati alcuni caratteri per dare maggior appeal ai contenuti - spiega Antonella Corengia, l'art director del magazine, autrice del progetto grafico - Come per il guardaroba, ogni stagione porta adeguamenti di stile, innovazioni nel colore, nelle forme, nei dettagli». Come si costruisce un giornale di moda? «Il nostro "Tess" è fatto a mano: ogni servizio richiede un'impaginazione speciale. Un po' come succede negli atelier degli stilisti».

finale di "Tess"). La redazione si è confrontata con stilisti italiani (a partire da Antonio Marras), stranieri (Ingie Chalhoub), artisti (Patty Pravo, Noemi, Serena Autieri), esperti di immagine (la make up artist Clio, oggi scrittrice), trendsetter (nella sezione "Trend"), scrittori (Natalia Aspesi, Sabrina Scampini, Edy Tassi), archistar (Patricia Urquiola) e tanti altri interlocutori, per dare un ritratto corale il più ricco possibile di suggestioni. All'autenticità come base della moda torna Clarissa Burt, ex top model degli anni Ottanta/Novanta, oggi stilista. Anche la modella Dayane Mello, dalla prepotente carica sexy, racconta la semplicità del suo quotidiano di mamma: la ricerca della solidità, nella vita privata, si spiega con le difficoltà di un'infanzia povera, in Brasile.

Di nuovo troverete la rubrica "Retail", dedicata ai negozi; più spazio alla moda bimbi e allo stile dell'uomo. Aumentano le sezioni dedicate a "cosa c'è di nuovo": tendenze (il ritorno del kimono, con seta comasca o il rilancio dell'uniforme), stilisti emergenti e giovani talenti delle scuole di moda. Ricco il dossier delle migliori aziende tessili del distretto lariano, con la classifica delle imprese. Tanto da leggere e su cui riflettere, sempre nel segno del "Como Style".



Una modella del servizio fotografico dedicato all' "Età dell'innocenza" FOTO DI AMY SPADACINI, STYLIST SERENA BRIVIO

## Livia Firth e Jo Champa Le signore del red carpet

— Due signore del red carpet, con una personalità che si impone nel mondo dello show business. In questo numero di "Tess", permeato dal tema dei valori, dalla chiarezza, al candore, all'autenticità, vi proponiamo l'incontro esclusivo con Livia Firth e la conversazione con Jo Champa. La prima, nata Giuggioli, è l'italiana che ha sposato l'attore Colin Firth. Ma, in un certo senso, la vera "star" della famiglia è lei, icona dell'impegno ecologista. Anni fa ha dato vita a un'associazione, poi diventata un network, che invita le star a indossare abiti riciclati sul red carpet. Vi sembra poco?



Jo Champa

Niente affatto: da allora attrici, attori, registi, star e starlette, ma anche stilisti e aziende tessili hanno fatto a gara per far incontrare l'apparire & l'essere. Di valori parliamo anche con Jo Champa, attrice italo-americana che, dopo il successo in alcuni ruoli in Italia ("La famiglia" di Scola) ha sposato il produttore Joseph Farrell, nel 1998, uno dei componenti dell'Academy che conferisce gli Oscar. Il suo party in occasione del premio, a Los Angeles, è il più importante d'America. Cosa la rende così potente? La forza di restare se stessa, il valore che dà all'amicizia vera: come quella con Sophia Loren, ancora più forte dopo la morte del marito Joseph. Livia e Jo, per quanto potenti signore del jet set hanno molto in comune con tutte noi: la passione per la moda e la vita. **Serena Brivio**